

Ottobre 2014

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ L'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 diminuisce ad ottobre 2014 a 101,4 da 101,9 del mese di settembre.

■ Le componenti personale ed economica diminuiscono, la prima in misura più lieve passando a 100,7 da 101,5, la seconda in modo più consistente passando a 101,3 da 105,4.

■ L'indice riferito al clima corrente si riduce a 100,6 da 102,6; diminuisce anche quello riferito alle aspettative future a 101,7 da 102,7.

■ Riguardo alla situazione economica del Paese, diminuiscono i saldi sia dei giudizi sia delle attese: a -106 da -100 e a -16 da -9 rispettivamente. Quanto alla tendenza della disoccupazione, il saldo aumenta lievemente a 58 da 56.

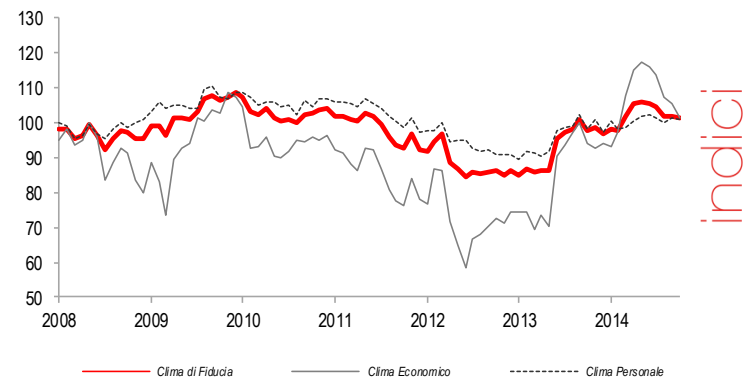
■ I giudizi sulla situazione economica della famiglia migliorano leggermente a -55 da -56 del precedente mese, mentre per le attese il saldo scende a -18 da -13. Il saldo dei giudizi sul bilancio familiare diminuisce a -17 da -14. Le opinioni favorevoli sull'opportunità attuale di risparmio registrano un aumento (a 126 da 114 il saldo); mentre per le possibilità future si rileva una diminuzione (a -49 da -47 il saldo). Le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli mostrano un peggioramento (-78 da -69 il saldo).

■ I giudizi e le aspettative relativi alla dinamica dei prezzi al consumo aumentano: i saldi passano rispettivamente a -12 da -16 e a -24 da -32.

■ A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest e al Centro, diminuisce nel Nord-est e al Mezzogiorno.

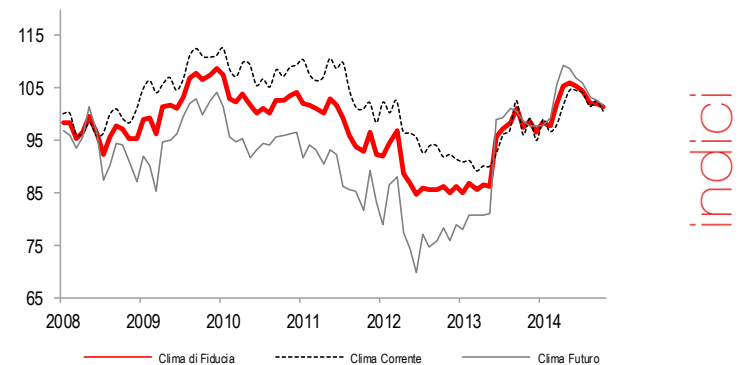
CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE

Gennaio 2008 – ottobre 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO

Gennaio 2008 – ottobre 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2008 – ottobre 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



Prossima diffusione: 26 novembre 2014

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Giugno – ottobre 2014, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2014				
	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.
CLIMA DI FIDUCIA (a)	105,5	104,4	101,9	101,9	101,4
Clima economico	115,8	113,9	107,3	105,4	101,3
Clima personale (b)	102,2	101,2	100,1	101,5	100,7
Clima corrente (b)	104,5	104,0	101,5	102,6	100,6
Clima futuro	107,0	106,1	103,3	102,7	101,7
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-79	-80	-92	-100	-106
Attese sulla situazione economica dell'Italia	10	5	-7	-9	-16
Attese sulla disoccupazione	50	53	56	56	58
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-54	-56	-55	-56	-55
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-8	-10	-13	-13	-18
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-13	-13	-12	-14	-17
Opportunità attuale del risparmio (b)	122	120	116	114	126
Possibilità future di risparmio (b)	-45	-46	-45	-47	-49
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-76	-79	-90	-69	-78

(a) Il clima di fiducia è la sintesi dei climi economico e personale o, alternativamente, dei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

I giudizi dei consumatori sulla situazione economica del Paese peggiorano (il saldo passa a -106 da -100 del mese precedente). Questa diminuzione è spiegata dall'aumento della percentuale di intervistati che giudicano la situazione economica "molto peggiorata" al 42,4% dal 35,8% di settembre e dalla diminuzione della quota di coloro che la valutano "migliorata" al 3,7% dal 5,3% del mese passato. Anche per le attese si rileva un calo sostenuto dei pareri positivi (il saldo passa a -16 da -9). Il saldo che esprime le attese di disoccupazione risulta in aumento a 58 da 56 del mese passato.

Quanto ai giudizi sulla dinamica dei prezzi al consumo negli ultimi 12 mesi e alle attese future aumentano i rispettivi saldi a -12 da -16 e a -24 da -32.

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2008 – ottobre 2014, saldi ponderati destagionalizzati

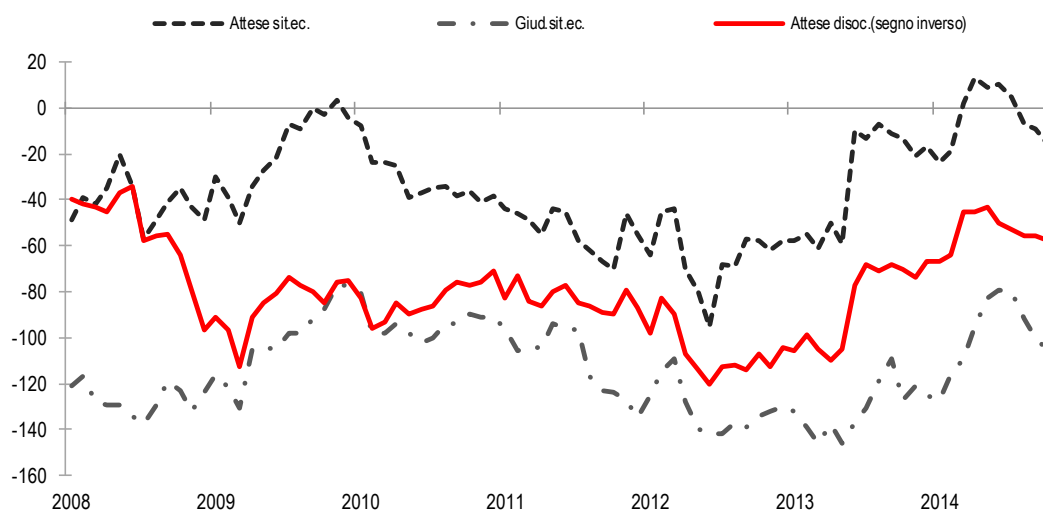
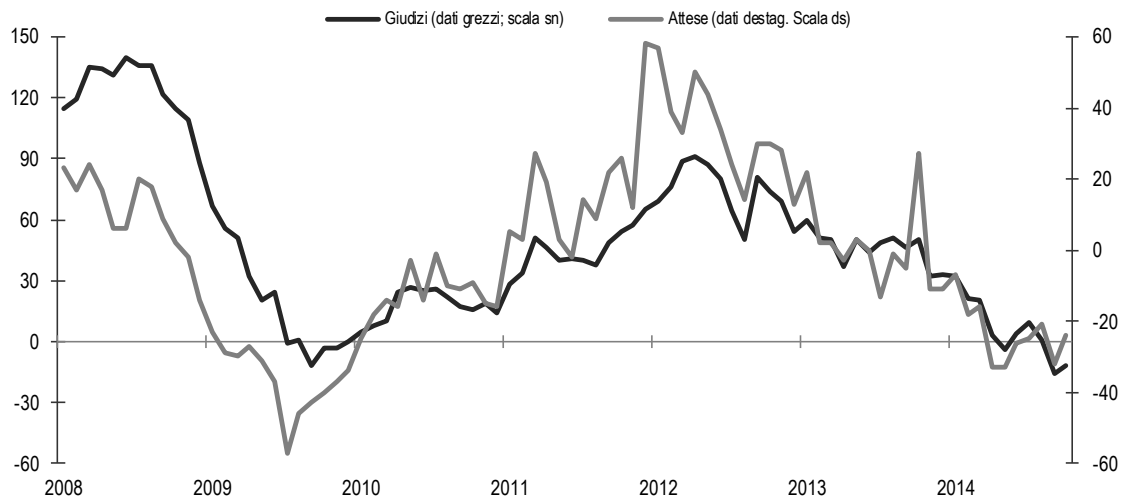


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2008 – ottobre 2014, saldi ponderati destagionalizzati



La situazione personale

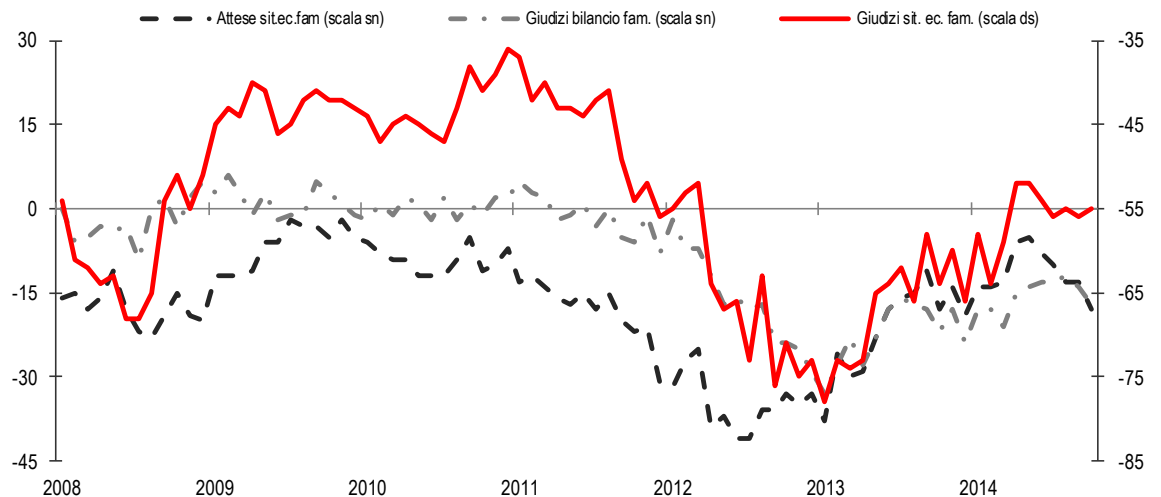
I giudizi sulla situazione economica della famiglia migliorano leggermente, il saldo passa a -55 da -56 di settembre. Quanto alle attese future, dopo la stazionarietà osservata a settembre, il saldo diminuisce a -18 da -13. I giudizi sul bilancio familiare peggiorano e il saldo passa a -17 da -14 per effetto dell'aumento della quota di coloro che dichiarano di contrarre debiti (al 7,3% dal 5,8%).

Il saldo relativo ai giudizi sull'opportunità attuale di risparmio aumenta a 126 da 114. Tale risultato è dovuto all'aumento della quota di coloro che ritengono "certamente opportuno" effettuare risparmi (al 63,0% dal 56,8%). Le attese sulle possibilità future di risparmio diminuiscono: il saldo risulta pari a -49 da -47 di settembre. Per quanto riguarda l'opportunità attuale di acquisto di beni durevoli, i giudizi sulla loro convenienza diminuiscono: il saldo passa a -78 da -69; la stessa cosa accade per le intenzioni future di spesa il cui saldo passa a -91 da -88.

Circa le consuete domande trimestrali, i pareri riferiti alle intenzioni di acquisto di un'autovettura rimangono sostanzialmente stabili: il saldo si attesta a -165 come nella rilevazione precedente, diminuisce, invece, il saldo che concerne l'acquisto di un'abitazione che passa a -189 da -186. Anche relativamente alle spese di manutenzione dell'abitazione aumentano i pareri sfavorevoli: la quota di coloro che "certamente non intendono" assumersi queste spese passa, infatti, al 74,2% dal 70,9%, portando il saldo a -141 da -135 del mese precedente.

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2008 – ottobre 2014 saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest e al Centro, diminuisce nel Nord-est e nel Mezzogiorno.

Nord-ovest: il clima di fiducia aumenta a 106,4 da 103,6. La componente economica diminuisce a 107,1 da 108,0, mentre quella personale aumenta a 105,3 da 102,6. Il clima corrente e quello futuro aumentano, rispettivamente, a 105,3 da 104,3 e a 107,5 da 104,0.

Nord-est: il clima di fiducia diminuisce a 99,5 da 104,7. Tutte le componenti diminuiscono: quella economica a 99,6 da 109,6, quella personale a 98,8 da 103,9, quella corrente a 99,7 da 106,5 e quella futura a 98,3 da 104,3.

Centro: il clima di fiducia cresce a 100,8 da 100,3. La componente economica è in diminuzione a 100,3 da 105,4. La componente personale aumenta a 100,9 da 99,1. Il clima corrente risulta in aumento a 101,4 da 100,5, mentre quello futuro diminuisce a 100,2 da 101,1.

Mezzogiorno: Il clima di fiducia diminuisce a 98,6 da 100,0. Tutte le componenti diminuiscono: quella economica a 97,6 da 101,4, quella personale a 97,8 da 100,6, quella corrente a 96,7 da 100,0 e quella futura a 99,9 da 101,8.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Giugno - ottobre 2014, indici base 2005=100

	2014				
	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	104,3	107,1	104,1	103,6	106,4
Clima economico	110,5	115,9	109,4	108,0	107,1
Clima personale (b)	101,6	104,6	102,0	102,6	105,3
Clima corrente (b)	103,3	107,6	104,1	104,3	105,3
Clima futuro	105,3	108,5	105,1	104,0	107,5
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	109,4	107,7	101,7	104,7	99,5
Clima economico	120,8	115,6	107,3	109,6	99,6
Clima personale (b)	105,5	103,7	100,4	103,9	98,8
Clima corrente (b)	108,5	107,9	102,9	106,5	99,7
Clima futuro	110,8	107,0	101,4	104,3	98,3
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	106,2	101,1	101,2	100,3	100,8
Clima economico	117,0	112,1	106,2	105,4	100,3
Clima personale (b)	102,9	96,8	99,4	99,1	100,9
Clima corrente (b)	106,0	101,6	100,6	100,5	101,4
Clima futuro	106,9	101,2	102,8	101,1	100,2
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	103,8	102,6	100,8	100,0	98,6
Clima economico	116,3	112,7	106,9	101,4	97,6
Clima personale (b)	100,3	99,5	98,7	100,6	97,8
Clima corrente (b)	102,0	100,0	98,9	100,0	96,7
Clima futuro	106,9	106,9	103,8	101,8	99,9

(a) Il clima di fiducia è la sintesi dei climi economico e personale o, alternativamente, dei climi corrente e futuro

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.